

## Retrosceca

FRANCO PIRAS  
BIELLA

Dietro i misteri della rapina da venti milioni

**I**o l'ho visitato 15 anni fa, quando venne costruito. E poi anche di recente: il caveau della Mondialpol di Vigliano è molto sicuro, praticamente inviolabile». Antonio Zucca, sindacalista del Sav (Sindacato autonomo di vigilanza), conosce bene la scena della rapina del secolo: «Ha un ingresso per i furgoni blindati, con doppia porta, e c'è una doppia porta anche per il personale che accede dall'interno. E' molto meglio di tanti altri, e ci sono rimasto davvero male quando ho saputo che i banditi sono entrati così facil-

### LA GUARDIA

«Ho visitato più volte il bunker. Mi stupisce che il commando sia entrato così facilmente»

mente. Se tutto avesse funzionato a dovere, una rapina del genere sarebbe stata praticamente impossibile».

Invece i 20 milioni sono spariti, quasi senza complicazioni. Zucca è convinto della «buona fede» dei colleghi presenti, anche se è ovvio che c'è stato «un errore umano». Non è ancora chiaro, ad esempio, come il commando sia potuto entrare nel caveau: «L'unico che può aprire le porte è l'uomo che sta nella centrale operativa - spiega Stefano Mentoni, sindacalista dell'Ugl e guardia della Mondialpol di Novara - E la centrale è isolata, l'operatore non può venire a contatto con chi entra». Due, quindi,

# “Caveau inespugnabile ma troppi gli errori”

Gli esperti: alto standard di sicurezza, qualcosa non ha funzionato

### Un bunker ben fatto

Secondo molti addetti ai lavori il livello di sicurezza del caveau della Mondialpol di Vigliano era superiore alla media. Per violarlo il commando l'ha trovato aperto oppure ha preso in ostaggio le guardie per entrare



le possibilità: o l'agente è uscito per andare dai due finti carabinieri (e quindi è entrato pericolosamente in contatto con loro), oppure il commando aveva preso in ostaggio le altre due guardie, e sotto la minaccia della pistola s'è fatto aprire il caveau.

Anche Mentoni conferma che «lo

standard di sicurezza della sede di Vigliano è molto alto». Negli altri istituti di vigilanza, però, la «conta» dei soldi non si fa il sabato e la domenica: le casseforti sono temporizzate, e neppure un carrarmato potrebbe aprirle. Inoltre, non sempre gli addetti alla «conta» vengono dalle cooperative: ci sono

aziende che usano ancora le guardie, per garantire un maggiore livello di sicurezza. Su questo è molto duro Enrico Doddi, sempre dell'Ugl: «Il problema è da imputare alla scarsa considerazione verso un reparto, la sala contabile, che non gode di regolamentazione né dal punto di vista contrattuale

né da quello giuridico. Nella maggior parte degli istituti il personale è prevalentemente "esterno", e cioè facente parte di cooperative. Va da sé che spesso non si conosce chi si ha in casa; e, cosa ancor più grave, questi addetti vengono a conoscenza delle procedure di sicurezza».

Restano comunque i misteri. A parte la ovvia ricerca del «basista», dato che il commando aveva molte informa-

### I SINDACALISTI

«Adesso gli istituti la smettano di affidare la conta dei soldi a personale delle cooperative»

zioni di prima mano, non è chiaro perché nessuno sia riuscito a dare l'allarme, se non a rapina conclusa. E perché il furgone rubato nel parcheggio non è stato bloccato attraverso il localizzatore Gps, in grado di spegnere il motore?

Una matassa ingarbugliata, che gli investigatori stanno cercando di dipanare. Se nei giorni scorsi le facce di tutti erano rabbuiate, ieri l'impressione era di un maggiore ottimismo. Segno che il pool di poliziotti e magistrati ha forse trovato dei buoni appigli.

Si lavora in silenzio, ma con determinazione. Il procuratore Ugo Adinolfi è stato chiaro: «Vogliamo prenderli a tutti i costi».

### GIUSTIZIA. SOLIDARIETA'

## Una pioggia di lettere per Graciela Porta

Graciela Porta, la donna arrestata su mandato di cattura argentino (e di cui è stata chiesta l'estradizione), sta diventando oggetto di una solidarietà senza precedenti. Da quando i figli Andres e Gregorio hanno lanciato un appello, chiedendo di non lasciarla sola e di inviarle messaggi nel carcere di Vercelli dove si trova rinchiusa da oltre una settimana, ha già ricevuto 145 lettere.

«A scriverle - dice il figlio Gregorio, che ieri mattina è riuscito finalmente ad incon-

trarla - sono stati soprattutto amici e semplici conoscenti. Tutte le missive, comunque, le hanno fatto molto piacere e le hanno riempito il cuore di speranza. La sua situazione è molto difficile».

Graciela Porta è accusata di aver partecipato, in modo non del tutto chiarito, a un sequestro di persona finito in tragedia. A questo si aggiunge il dolore per la perdita del marito, José Baravalle, che non ha retto al ritorno del passato nella loro vita, e si è ucciso gettandosi da un ponte.

«Mia madre - continua il giovane - è una donna molto forte e sta reagendo. Io e mio fratello, che conosciamo la storia, le siamo vicini, come lo eravamo già stati in passato quando nostro padre era ancora vivo. Ora cerchiamo di affrontare con tutte le forze che abbiamo a disposizione anche questa situazione. Siamo entrambi felici dell'appoggio che sta arrivando dalla popolazione biellese. Vuol dire che nei trent'anni che i nostri genitori hanno vissuto qui, hanno saputo farsi amare e ottenuto il rispetto di chi li ha conosciuti. Per questo mi auguro che la gente continui a scriverle e a sostenerla».

Intanto le ceneri di José Baravalle, da ieri, riposano nel cimitero di Rosazza, dove sabato scorso si era tenuto il funerale in forma civile. [E. GI.]

### SCUOLA. CORSI DI AGGIORNAMENTO

## Progetto sulla salute Insegnanti “a lezione”

Alimentazione, attività fisica e postura sono i temi dei primi tre incontri rivolti agli insegnanti, nell'ambito del progetto di formazione, informazione e monitoraggio sul tema dell'educazione alla salute, promosso e coordinato dalla Provincia e dell'Asl.

I momenti di approfondimento previsti il 9, 10 e 11 settembre (14-18) all'Iti, costituiscono il debutto di questo articolato progetto territoriale, che permetterà di «formare i formatori» sugli aspetti inerenti la salute, che vanno

dalla corretta alimentazione all'attività fisica, dalla dipendenza da alcool, fumo e droga a fenomeni sociali come il bullismo, dalla qualità dell'aria e dell'acqua al tema dei rifiuti.

«Pur riconoscendo a ciascun istituto scolastico la propria autonomia nei percorsi formativi - commenta l'assessore Flavio Como - occorre definire punti fermi e linee guida da seguire per diffondere le corrette informazioni e un metodo condiviso che non generi fraintendimenti su un argomento tanto

importante e complicato».

«L'Asl - aggiunge il direttore Pier Oreste Brusori - metterà a disposizione il suo personale per i corsi di aggiornamento agli insegnanti. A questi spetterà poi il compito di tradurre le informazioni nel linguaggio più adatto ai destinatari, che vanno dai bambini di materne ed elementari, ai ragazzi delle medie inferiori e superiori».

Come spiega Franco Piunti, il progetto coinvolgerà, nella seconda fase, anche i Comuni di Biella e Cossato, l'Iris e il Cissabo con il compito di diffondere e ampliare i messaggi trasmessi attraverso le scuole.

I 27 temi, suggeriti dagli stessi insegnanti, saranno affrontati in 42 incontri. Al momento ci sono già più di mille adesioni, da parte dei docenti, ai diversi corsi. [S. RO.]

**GUSTO abbonati fino a venerdì 3 ottobre solo in BANCA SELLA**

**GUSTOSO € 360,00**



abbonamento numerato C

**+ GUSTO con 2,6 partite omaggio**

**DE LUXE € 1.200**



abbonamento parterra A

**+ GUSTO con 1 partite omaggio**

assapora tutte le info su

**TOP € 930,00**



abbonamento parterra B

**+ GUSTO con 2,7 partite omaggio**

[www.pallaacanestrobiella.it](http://www.pallaacanestrobiella.it)

